



Docenti per i Diritti dei Lavoratori **Associazione Nazionale**

Associazione Nazionale Docenti per i Diritti dei Lavoratori C.F. 96034440634
Presidente Prof. Ing. Pasquale Vespa
Email: Associazione.DDL@gmail.com
Cellulare: 3381059950

L'Associazione Nazionale Docenti per i Diritti dei Lavoratori nata nel 2015 per rappresentare le istanze dei lavoratori precari di Terza Fascia delle GI, dei colleghi del comparto AFAM, ITP, Dottori di Ricerca con servizio e Gae Infanzia Storiche intende stigmatizzare con questo documento la palese discriminazione subita da anni dai lavoratori a tempo determinato di Terza Fascia delle GI rispetto ai colleghi abilitati con percorsi che ne hanno valorizzato l'esperienza acquisita, **e al contempo proporre soluzioni** avanzando proposte

L'accordo sottoscritto tra ministero e sindacati il 1° ottobre NON rappresenta una stabilizzazione perchè taglia fuori la maggioranza dei precari, non meno di 30mila docenti non abilitati.

Stiamo parlando di un popolo di precari e delle loro famiglie che basano la sopravvivenza su un lavoro stabilmente precario, almeno fino ad oggi.

I docenti precari storici di Terza Fascia delle Graduatorie di Istituto sono in attesa da anni di abilitazione e di stabilizzazione. Questi precari sono docenti a tutti gli effetti con gli stessi doveri dei colleghi di ruolo ma senza pari dignità.

- Nel 2013 è stato effettuato un ciclo Pas (percorso abilitante speciale) per chi aveva tre annualità di servizio.
- Questi docenti nel 2016 hanno potuto partecipare al concorso riservato agli abilitati.
- Quanti non hanno superato il concorso 2016 hanno avuto la possibilità con il DL 59/17 di partecipare al Transitorio della L.107/15 che ha previsto per loro un concorso riservato NON selettivo grazie al quale ora andranno in ruolo.
- Occorre porre fine alle discriminazioni subite dai Lavoratori Precari di Terza Fascia delle GI. Occorre ora dare risposta alle migliaia di precari con alle spalle anni di servizio ma ancora non abilitati. La Scuola Pubblica Italiana si regge sul lavoro di questo personale precario viste le tante classi di concorso esaurite, soprattutto al Nord. Per questo motivo occorre dare risposte rapide ed efficaci per dare serenità ai lavoratori e continuità didattica agli studenti. E' necessario dare luogo ad una fase transitoria per la stabilizzazione del precariato così come era previsto anche nel Contratto di Governo a guida del primo ministro Giuseppe Conte.



Docenti per i Diritti dei Lavoratori Associazione Nazionale

Associazione Nazionale Docenti per i Diritti dei Lavoratori C.F. 96034440634
Presidente Prof. Ing. Pasquale Vespa
Email: Associazione.DDL@gmail.com
Cellulare: 3381059950

IPOSTESI TRANSITORIO PER TERZA FASCIA CON SERVIZIO

La nostra proposta per la terza fascia con anni di servizio prevede un anno di corso concorso abilitante senza sbarramento all'ingresso al quale si potrà accedere in base al titolo di studio ed al servizio accumulato (tre annualità = 3 X 180 giorni di servizio) nella scuola pubblica, con servizio misto quindi maturato nella scuola statale, nei cfp e nelle paritarie e andare a costituire una nuova graduatoria su base provinciale/nazionale dalla quale attingere a scorrimento, in base alle cdc che via via andranno ad essere esaurite.

OSSERVAZIONI AL DECRETO SALVA PRECARI E PROPOSTE

Dopo mesi di confronto con le sigle sindacali rappresentative CGIL CISL UIL SNALS e GILDA e un accordo siglato l'11 giugno e sfumato dopo la crisi di governo di agosto, il primo ottobre va in porto un accordo tra governo e sindacati che lascia l'amaro in bocca a tutti i precari della scuola.

Un risultato, quello raggiunto, che ha visto anche un ritardo nella pubblicazione in Gazzetta Ufficiale per la **mancata firma del Capo dello Stato Sergio Mattarella**. Profili di incostituzionalità e tanti esclusi hanno prodotto un testo che, dopo qualche modifica, ha poi visto incardinare il testo firmato nell'iter parlamentare con l'assegnazione alle commissioni parlamentari competenti, ossia la VII (Istruzione) e l'XI (Lavoro).

Il testo è ora al vaglio delle Camere. Un provvedimento che non piace ai lavoratori della scuola e che da più parti si chiede di emendare. In primo luogo perchè non rappresenta una **vera e propria fase di stabilizzazione** di chi ha lavorato per anni come precario ed oggi vede il suo futuro lavorativo appeso ad filo. Primo scoglio da superare per l'agognato ruolo è la **prova Computer Based**. Chi non supera il test a crocette è fuori e non avrà nemmeno la possibilità di abilitarsi. Magro bottino per chi ha consentito il corretto funzionamento della Scuola Statale in questi anni.

A fronte di circa 60mila potenziali interessati i posti messi a concorso sono appena 24mila. Altri 24mila saranno messi a bando con un **concorso ordinario**. Anche in questo caso chi vince va in ruolo, chi risulterà idoneo ma non vincitore sarà abilitato. Una platea di un milione di candidati si appresta ad affrontare una selezione che, per i numeri in gioco, determinerà per l'ordinario, **decine di migliaia di nuovi abilitati**, anche senza esperienza, che andranno ad intasare le graduatorie dei precari di seconda fascia.

Risultato? Un incremento esponenziale del precariato e un processo di espulsione dal mondo della scuola di chi, pur avendo lavorato anche per oltre 10-15 anni, sarà scavalcato



Docenti per i Diritti dei Lavoratori Associazione Nazionale

Associazione Nazionale Docenti per i Diritti dei Lavoratori C.F. 96034440634
Presidente Prof. Ing. Pasquale Vespa
Email: Associazione.DDL@gmail.com
Cellulare: 3381059950

dai nuovi abilitati, anche senza esperienza, e dovrà dire addio al proprio lavoro precario. A 5 anni dalla presentazione della soluzione denominata, per puro marketing politico, “**La Buona Scuola**”, l'esercito dei precari cresce di anno in anno e oggi tocca la cifra 170mila contratti a tempo determinato. Il prossimo anno tra Quota 100, Opzione Donna, Ape Social vi saranno 50mila pensionamenti e altrettante cattedre da coprire.

Occorre urgentemente emendare il testo del Decreto Salva Precari nell'ottica della Stabilizzazione. All'uopo sosteniamo con forza la nostra Proposta che va sotto il nome di G36, la Graduatoria dei Docenti con almeno 36 mesi di servizio, secondo la formulazione che segue:

PAF - Percorso Formativo Attivo

Predisporre per i docenti con almeno 36 mesi di servizio presso la Scuola Statale o con servizio misto (statale, paritarie, iefp) un Corso/concorso abilitante per titoli e servizio da tenersi presso la scuola statale presso o in una scuola della provincia relativa alla Graduatoria di Istituto in cui si è inseriti, come specificato di seguito.

Formazione della G36

G36 – Graduatoria Docenti con 36 mesi di servizio

La G36 è prevista per Cdc e per il Sostegno

G36 su Cdc

1. G36 Cdc: Formazione della Graduatoria dei 36 mesi a seguito della partecipazione ad un Corso/concorso abilitante per titoli e servizio, **graduante**, riservato ai docenti precari con 36mesi di servizio nella scuola statale o con servizio misto (almeno 2 anni nella statale ed 1 nelle paritarie o leFP) con almeno un anno specifico su quella cdc.



Docenti per i Diritti dei Lavoratori

Associazione Nazionale

Associazione Nazionale Docenti per i Diritti dei Lavoratori C.F. 96034440634
Presidente Prof. Ing. Pasquale Vespa
Email: Associazione.DDL@gmail.com
Cellulare: 3381059950

G36 Sostegno

2. I docenti precari che hanno acquisito esperienza esclusiva su sostegno ma non specializzati devono essere stabilizzati su sostegno previo specifica formazione. Chi viene assunto da G36 Sostegno, rimane sul sostegno per 5 anni.

3. G36 Sostegno: Formazione della Graduatoria dei 36 mesi a seguito della partecipazione ad un Corso/concorso abilitante e di specializzazione, per titoli e servizio, **graduante**, riservato ai docenti precari con 36mesi di servizio nella scuola statale o con servizio misto (almeno 2 anni nella statale ed 1 nelle paritarie o leFP).

PAF - Percorso Formativo Attivo

Corso Concorso Graduante presso le Scuole Statali

4. Anno di formazione da seguire presso la scuola in cui si lavora o in una scuola della provincia relativa alla Graduatoria di Istituto in cui si è inseriti. La valutazione finale del corso, con valore concorsuale abilitante, fornirà un punteggio da 0 a 30 punti che va sommato al punteggio derivante dai titoli posseduti e al servizio. Il candidato verrà affiancato da tutor.

- Integrazione della formazione su discipline antropo-psico-pedagogiche e metodologie e tecnologie didattiche con lezioni in e-learning.

Punteggio e formazione Graduatoria

5. E' fatto pari a 100 il punteggio derivante dalla sommatoria del punteggio attribuito ai titoli per il 30% (preferendo laurea e diploma di scuola superiore conseguiti dal candidato) e al servizio posseduto per il 70%. A questo punteggio va sommato il punteggio ottenuto al termine del Corso/concorso abilitante per graduare il candidato nella G36 e definire quindi la priorità di accesso al ruolo.

Graduatoria Provinciale/Nazionale

6. La graduatoria G36 sarà su base Provinciale. Sarà facoltativa l'opzione di essere inseriti anche in una analoga Graduatoria nazionale. L'immissione in ruolo da Graduatoria nazionale potrà avvenire solo ad esaurimento della G36 provinciale. Sarà facoltà del Docente decidere da quale Graduatoria accettare il ruolo. Una volta



Docenti per i Diritti dei Lavoratori Associazione Nazionale

Associazione Nazionale Docenti per i Diritti dei Lavoratori C.F. 96034440634
Presidente Prof. Ing. Pasquale Vespa
Email: Associazione.DDL@gmail.com
Cellulare: 3381059950

accettato il ruolo da una graduatoria, si viene depennati da tutte le graduatorie e si resta nella sede di assegnazione per 3 anni, pena la decadenza dal ruolo.

7. L'assunzione da G36 su Cdc è subordinata all'esaurimento delle GRME.
8. La G36 su Cdc sostituisce la Seconda fascia delle GI.
9. Attuando la G36 a regime, l'assunzione avverrà al 50% da GM e 50% da G36.

NOTA - Come si calcolano i 36 mesi di servizio: l'anzianità di servizio, maturata nel corso dei 12 anni scolastici precedenti al termine di presentazione delle istanze di partecipazione al Corso/concorso abilitante G36, è pari a tre annualità di servizio, anche non consecutive. E' considerato anno scolastico intero se ha avuto la durata di almeno 180 giorni oppure se il servizio è stato prestato ininterrottamente dal 1° febbraio fino al termine delle operazioni di scrutinio finale.

A SUPPORTO DELLE NOSTRE PROPOSTE ABBIAMO LANCIATO UNA PETIZIONE PER LA STABILIZZAZIONE PRECARI SCUOLA

“I Cittadini Italiani, firmatari della petizione lanciata dall'Associazione Nazionale Docenti per i Diritti dei Lavoratori, chiedono un Piano Straordinario ed Urgente per la Stabilizzazione del Personale Docente di Terza Fascia delle GI che abbia acquisito esperienza di almeno 3 annualità di servizio, anche mediante la conversione dei Posti di Fatto in Posti di Diritto, previo percorso abilitante non selettivo da svolgersi nelle Scuole Statali, in subordine allo Svuotamento delle Gae e all'assunzione in Ruolo dei vincitori di Concorso 2016 e 2018; nonché un nuovo piano di assunzioni per Diplomatici Magistrali e l'assunzione in Ruolo e la giusta valorizzazione del personale ATA necessario al corretto funzionamento delle Scuole Statali.”

**FIRME TOTALI RACCOLTE AL 28 NOVEMBRE 2019: 35.332.
LA PETIZIONE VA AVANTI E VERRA' PRESENTATA A BRUXELLES.**



Docenti per i Diritti dei Lavoratori Associazione Nazionale

Associazione Nazionale Docenti per i Diritti dei Lavoratori C.F. 96034440634
Presidente Prof. Ing. Pasquale Vespa
Email: Associazione.DDL@gmail.com
Cellulare: 3381059950

In definitiva si chiede che il Decreto Salva Precari sia emendato in modo che possa prevedere:

1. Percorso Formativo Attivo.
2. Una vera **FASE DI STABILIZZAZIONE** con la formazione di una Graduatoria che vada ad assorbire nel tempo chi lavora da anni.

In alternativa

1. La valutazione della prova computer based e dell'orale previsto dal Decreto sia portata da 7/10 a 6/10.
2. Che venga predisposto e rilasciato in tempi utili il Database delle domande della prova computer based, così come avviene in tutti i concorsi della Pubblica Amministrazione.
3. Eliminare l'abilitazione prevista per gli idonei senza esperienza che parteciperanno al Concorso Ordinario.

Napoli, 8 Dicembre 2019

Prof. Ing. Pasquale Vespa

presidente Associazione Nazionale
Docenti per i Diritti dei Lavoratori

STABILIZZAZIONE INSEGNANTI PRECARI IN TRE SEMPLICI PASSAGGI

FASE 1

Istituzione del PFA, Percorso Formativo Attivo con accesso per titoli e servizio di almeno 36 mesi a garanzia di una formazione completa e della qualità dell'insegnamento

FASE 2

Istituzione della G36, graduatoria dei 36 mesi a scorrimento stilata in base al punteggio conseguito, quale somma dei risultati del PFA, dei titoli culturali e di servizio, a garanzia dell'equità e della sostenibilità economica

FASE 3

Assegnazione del ruolo per garantire la continuità didattica ed il rispetto della dignità di coloro che, dopo anni al servizio dello Stato, oggi rappresentano una risorsa su cui investire